

Birra, il business vola: +5% di occupati e +71% di aziende

NEGLI ULTIMI SEI ANNI IL SETTORE È CRESCIUTO PIÙ DELLA MEDIA NAZIONALE E OGGI RISULTA PARTICOLARMENTE ATTRATTIVO PER I GIOVANI

GIOVEDÌ, 20 GIUGNO 2019 | SILVIA FINAZZI



In Italia c'è un settore che, nonostante la crisi, sta crescendo senza sosta: quello della birra. Negli ultimi **sei anni le aziende produttrici sono passate da 503 a 871 unità**, facendo registrare una **crescita del 71%**. Complessivamente, **dal 2015 al 2017 gli occupati** nell'industria della birra sono **aumentati del 5%** (4.400 occupati in più), più del doppio rispetto all'andamento medio nazionale: nello stesso periodo, infatti, stando ai dati Istat nel nostro Paese l'occupazione è cresciuta di circa il 2%. Sono alcuni dei dati contenuti nella ricerca **"Le (insospettabili) professioni della birra"** realizzata da Althesys per conto della Fondazione Birra Moretti (costituita nel 2015 da Heineken Italia e Partesa), da cui emerge che il settore è sempre più attrattivo, specie per i giovani. Del resto, che il comparto sia solido lo dimostra anche il fatto che il **50% delle persone è assunto da più di 10 anni** e il 33% da almeno cinque anni. Inoltre, dei 3,49 miliardi di euro di valore aggiunto creato dal settore, il 71% (2,47 miliardi di euro) viene destinato alla remunerazione lorda dei lavoratori, sostenendo così l'economia familiare.

Ma chi aspira a lavorare in quest'ambito quali competenze deve avere? Secondo il 18% degli intervistati deve **conoscere bene il prodotto** e per il 5% l'**industry**. Molto richieste anche le qualità manageriali (11%), da imprenditore (8%) – e di **formazione del personale** (14%). Infine, servono specializzazione (9%) e **learning agility** (8%).

